

AWARE: coinvolgere i cittadini per una migliore gestione degli ambienti acquatici in Europa

Viaroli, P.¹, Giordani, G.¹, Cormadicea, I.², Sessa, C.³

¹Dipartimento di Scienze Ambientali, Università di Parma, Parco Area delle Scienze 33A, 43100 Parma, pierluigi.viaroli@unipr.it

²Adelphi Research Gemeinnützige GmbH; Caspar-Theyss-Strasse 14a; D - 14193 Berlin

³Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi, via Flaminia 21, 00196 Roma

AWARE è l'acronimo del progetto Europeo "Come raggiungere una gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici connettendo ricerca scientifica, cittadini e amministratori pubblici in Europa", finanziato nell'ambito del 7^o programma quadro (giugno 2009-novembre 2011). L'obiettivo principale è di coinvolgere i cittadini nella discussione sulle politiche europee in materia di ambienti acquatici e di mettere in relazione la conoscenza scientifica, la sua percezione da parte dei cittadini e il sistema delle decisioni in modo da raggiungere una gestione consapevole e sostenibile degli ecosistemi marini costieri e di transizione.

Le basi scientifiche generali e i fattori implicati nella gestione degli ambienti acquatici a livello locale sono stati condivisi tra ricercatori, amministratori, politici, portatori di interesse e cittadini in un processo partecipativo che si è svolto a livello sia Europeo che locale. Di fatto si è trattato di un primo esperimento di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte per la gestione degli ambienti acquatici.

Sono stati individuati tre casi di studio: la Sacca di Goro(delta del Po), il Golfo di Riga (Estonia e Lettonia) e la costa meridionale del mare del Nord compresa nella zona di influenza di Senna, Somma e Schelda (Francia e Belgio). Per ogni caso di studio sono stati coinvolti 10 cittadini, scelti in modo casuale tra un centinaio di candidati che abitano o lavorano nella zona di interesse. Il metodo di lavoro è consistito nello svolgimento di workshop e conferenze nelle quali cittadini, ricercatori e amministratori pubblici hanno interagito con l'obiettivo di identificare e sviluppare strategie comuni per raggiungere una gestione sostenibile degli ecosistemi marini costieri e di transizione. Gli incontri sono stati organizzati a livello sia locale che europeo. Al livello locale sono stati individuati problemi, scenari e priorità specifiche di ogni caso di studio che sono stati successivamente confrontati, condivisi e armonizzati fino a raggiungere un documento comune con valenza per l'Unione Europea. Il documento finale è stato presentato in una conferenza organizzata al Comitato Economico e Sociale Europeo (Brussels).